



<b>Denominazione</b>	DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI DI IMPRESA
<b>Moduli componenti</b>	-
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	GIUR. 02
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2025/2026, secondo semestre, 5° anno (Obbligatorio)
<b>Lingua di insegnamento</b>	
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	PROF. FRANCESCO GRIECO (4 CFU) PROF. MICHELE MONTELEONE (3 CFU)
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	49 ore di cui: 42 ore di Didattica Erogativa (DE: 24+ 18) 7 ore di Didattica Interattiva (DI: 4 + 3)
<b>Docente</b>	Prof. Francesco Grieco
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nell'ambito del corso verrà esaminata l'intera normativa riformata del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza con riferimento ai singoli istituti, per garantire agli studenti la conoscenza approfondita di una materia di fondamentale attualità come quella delle crisi d'impresa.</li><li>- Le nozioni acquisite saranno di fondamentale importanza con riferimento al corso di studi intrapreso, poiché avranno formato lo studente nella adeguata comprensione di tutti gli istituti rientranti nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e conseguentemente i presupposti, gli effetti, lo svolgimento, anche attraverso l'esame di alcuni casi pratici, di talchè saranno in grado di identificare gli strumenti concorsuali più appropriati per la soluzione delle crisi d'impresa.</li></ul> <p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di conoscere le nozioni e gli istituti oggetto del corso e di riuscire a ben comprendere il significato delle norme applicabili ai medesimi.</li></ul> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente, quindi, al termine del corso, sarà in grado di dimostrare il proprio apprendimento con una corretta terminologia tecnica.</li></ul>

**Programma**

Le lezioni del corso, dopo una ampia premessa sull'abrogata legge fallimentare e sull'iter che ha portato all'approvazione del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, avrà ad oggetto lo studio della riforma attraverso l'esame approfondito ed analitico di tutti gli istituti rientranti nel D.Lgs. 14/2019, anche alla luce del decreto correttivo entrato in vigore il 28 settembre 2024 ed in particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

**LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI DI IMPRESA**

1. Dalle procedure di allerta alla composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa
2. Natura giuridica della composizione negoziata
3. L'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo
4. Il procedimento
5. L'esperto. Nomina, funzioni, responsabilità.
6. Le misure protettive
7. Prime applicazioni giurisprudenziali: una rassegna.
8. Sospensione degli obblighi e cause di scioglimento della società ex artt. 2446 e 2447 c.c.
9. Gestione dell'impresa in pendenza delle trattative e conservazione degli effetti.
10. Autorizzazioni del Tribunale e conservazione degli effetti
11. Le trattative nei gruppi di imprese
12. La conclusione delle trattative
13. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio all'esito della composizione negoziata
14. Le imprese sottosoglia
15. Obblighi di segnalazioni
16. Conclusioni: uno sguardo ai primi dati sulla composizione negoziata

**GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI**

- I. Il percorso normativo
- II. Il piano attestato di risanamento
- III. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti



IV. La convenzione di moratoria e la transazione su crediti tributari e contributivi

V. Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione

### **LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

I. Il percorso normativo della riforma del CCII: nuovi presupposti soggettivi e oggettivi

II. Il sovraindebitamento del nucleo familiare

III. La ristrutturazione dei debiti del consumatore

IV. Il Concordato minore

V. La Liquidazione controllata

VI. L'esdebitazione nelle procedure liquidatorie e l'esdebitazione una tantum

VII. L'esdebitazione una tantum

### **LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

I. Introduzione alla riforma: dal fallimento alla liquidazione giudiziale

II. I presupposti per la dichiarazione della liquidazione giudiziale

III. Il Curatore

IV. L'accertamento del passivo

V. Il programma di liquidazione

VI. Le modalità di liquidazione dell'attivo

VII. Le azioni di responsabilità

### **IL CONCORDATO PREVENTIVO GLI ASPETTI INNOVATIVI**

1. Premessa

2. Finalità del concordato preventivo

3. (Segue) Tipologie di piano

4. La finanza "nuova" nel concordato preventivo

5. L'espressione del voto sulla proposta di concordato preventivo

6. Le maggioranze per l'approvazione della proposta concordataria

7. Il trattamento dei creditori

8. La regolazione della crisi nei gruppi di società: premessa

9. Il concordato preventivo di gruppo nel Codice



	<p>10. Il procedimento di concordato preventivo di gruppo: cenni</p> <p><b>I CONTRATTI PENDENTI NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E NEL CONCORDATO PREVENTIVO</b></p> <p>I. Il percorso normativo</p> <p>II. La disciplina dei rapporti pendenti nella liquidazione giudiziale</p> <p>III. I contratti preliminari</p> <p>IV. I contratti relativi ad immobili da costruire</p> <p>V. I contratti di carattere personale</p> <p>VI. La locazione finanziaria</p> <p>VII. Il contratto d'affitto d'azienda</p> <p>VIII. Il contratto di assicurazione</p> <p>IX. Il rapporto di lavoro subordinato nella liquidazione giudiziale</p> <p>X. Le tutele del lavoratore nel caso di trasferimento di azienda: cenni</p> <p>XI. La disciplina dei rapporti pendenti nel concordato preventivo</p> <p>XII. La sorte del rapporto di lavoro subordinato nel concordato preventivo</p> <p><b>I RAPPORTI TRA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI</b></p> <p>I. Premessa</p> <p>II. Principio di prevalenza delle misure cautelari reali ex art. 317 CCII</p> <p>III. Principio di prevalenza della liquidazione giudiziale nel sequestro preventivo cd impeditivo ex art. 318 CCII</p> <p>IV. Principio di prevalenza della liquidazione giudiziale nel sequestro conservativo ex art. 319 CCII</p> <p>V. Legittimazione del curatore all'impugnazione dei provvedimenti di sequestro ex art. 320 CCII</p> <p>VI. Coordinamento tra il codice della crisi ed il codice antimafia ex art. 373 CCII.</p> <p>VII. Coordinamento del codice della crisi con il d.lgs. n. 231/01</p> <p>VIII. Rilevazione tempestiva della crisi e amministrazione giudiziaria</p>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative</b>	Lezione di didattica erogativa 42 ore. L'insegnamento di 7 CFU (GRIECO 4 CFU/ MONTELEONE 3 CFU) si svolgerà in lezioni di didattica erogativa di 3 ore in base al calendario accademico.



<b>modalità di svolgimento</b>	<p>3 Esercitazioni di DI: due da 2 ore e una da 3 ore, saranno svolte rispettivamente dal Prof. Francesco Grieco (2+2 ore) e dal Prof. Michele Monteleone (3 ore) in presenza con prenotazione dell'aula. L'esame verrà svolto in forma orale.</p> <p>Gli studenti che frequenteranno almeno il 75% delle lezioni potranno sostenere l'esame sulla base di un programma specifico, concordato con il docente, che terrà conto dei temi affrontati durante le lezioni.</p> <p>Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia. Saranno, poi, svolte esercitazioni in aula mirate all'esame di commenti dottrinali che si verranno a creare nel corso dell'anno comparandoli con concreti casi giurisprudenziali, nonché con la partecipazione di eminenti esperti della materia delle crisi d'impresa (magistrati, avvocati e commercialisti).</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso l'esame orale della durata di 30 minuti.</p> <p>Durante il corso potranno essere organizzate, d'intesa con il docente, eventuali prove parziali sulle parti del programma esaminate, al fine di verificare l'apprendimento dello studente.</p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti</p>
<b>Propedeuticità</b>	<p>È propedeutico all'esame di diritto commerciale</p>
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p>- Il Nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza - Analisi E Commento II Edizione: di S. Della Rocca e F. Grieco, Wolters Kluwer – Cedam, 2022.</p> <p>Gli studenti dovranno munirsi, anche, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.</p>